

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

2006/0083(CNS)

26.9.2006

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sulla proposta di regolamento del Consiglio recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005 (COM(2006)0241 – C6-2006/0235 – 2006/0083(CNS))

Relatore per parere: Herbert Bösch

PA_Legrej

BREVE MOTIVAZIONE

Cenni storici e contenuto della proposta

Il 15/16 dicembre 2005 il Consiglio europeo riunito a Bruxelles ha adottato un documento dal titolo "Consiglio europeo di Bruxelles - 15 e 16 dicembre 2005 - Conclusioni della Presidenza"¹ che, al paragrafo 6, sotto il titolo "Prospettive finanziarie", contiene il seguente riferimento: "Il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sulle prospettive finanziarie 2007-2013 di cui al documento 15915/05."²

Nel suddetto documento, alla "Rubrica 2 - Preservazione e gestione delle risorse naturali", gli Stati membri hanno concordato quanto segue:

"62. A loro discrezione, gli Stati membri possono trasferire somme supplementari da detto massimale ai programmi di sviluppo rurale, fino a un massimo del 20% degli importi che avanzano loro dalla spesa relativa al mercato e dai pagamenti diretti. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a stabilire, in base a una proposta della Commissione, le modalità che regoleranno i trasferimenti in questione. Le somme trasferite per sostenere misure di sviluppo rurale ai sensi dei predetti accordi non sono soggette alle norme relative al cofinanziamento nazionale e alla spesa minima per asse stabilite nel regolamento relativo allo sviluppo rurale."

Il Parlamento europeo ha espresso delle riserve in merito all'accordo del Consiglio³, nella dichiarazione n. 9 del 17 maggio 2006, relativa all'AlI.

La Commissione, "invitata" dal Consiglio europeo ad avvalersi del suo diritto d'iniziativa in conformità dei trattati e a presentare una proposta, ha formulato alcune deboli obiezioni,⁴ per poi accogliere tale "invito" del Consiglio europeo, presentando, il 24 maggio 2005, una proposta "recante norme per la modulazione volontaria"⁵.

¹ Pubblicato sul sito web del Consiglio dell'Unione europea

http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ec/87649.pdf.

² http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/it/ec/87677.pdf.

³ *"Il Parlamento europeo prende atto delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2005 in materia di modulazione volontaria, dalla spesa relativa al mercato e dai pagamenti diretti della politica agricola comune allo sviluppo rurale fino a un massimo del 20%, e di riduzioni per le spese relative al mercato. Quando stabilirà le disposizioni dettagliate di tale modulazione negli atti giuridici pertinenti, il Parlamento europeo valuterà la fattibilità di tali disposizioni rispetto ai principi UE, come ad esempio le norme in materia di concorrenza; attualmente il Parlamento europeo mantiene una riserva sulla propria posizione in merito all'esito della procedura. Esso ritiene che sarebbe opportuno valutare la questione del cofinanziamento dell'agricoltura nel contesto della revisione 2008-09."*

⁴ *"La Commissione prende atto del punto 62 delle conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2005 in base a cui gli Stati membri possono trasferire fino a un massimo del 20% degli importi che avanzano loro dalla spesa relativa al mercato e dai pagamenti diretti.*

Nello stabilire le disposizioni dettagliate di tale modulazione negli atti giuridici pertinenti, la Commissione si sforzerà di rendere possibile la modulazione volontaria, sforzandosi al tempo stesso di garantire che tale meccanismo rispecchi quando più fedelmente possibile le norme di base che disciplinano la politica di sviluppo rurale."

⁵ COM(2006)0241.

La proposta:

- si basa sull'articolo 37 del trattato CE (Il Parlamento europeo è solo consultato),
- consente di spostare fino al 20% dei pagamenti diretti dal primo pilastro della PAC allo sviluppo rurale (secondo pilastro), oltre alla modulazione obbligatoria decisa nel contesto della riforma della PAC del 2003,
- consente di utilizzare liberamente i fondi, in conformità delle disposizioni del regolamento FEASR, rispettando le norme sulla spesa minima per asse,
- ha la stessa base di calcolo della modulazione obbligatoria, compresa la misura specifica per i piccoli agricoltori (percentuale ridotta applicata ai primi 5.000 euro),
- prevede misure specifiche per gli agricoltori mediante un importo addizionale di 5.000 euro,
- stabilisce che il cofinanziamento non sia obbligatorio,
- esige che gli Stati membri decidano entro due mesi il tasso di riduzione per l'intero periodo di programmazione.

Il relatore per parere ci tiene a sottolineare che non è contrario al principio della modulazione come tale, che implica il trasferimento di fondi dal primo pilastro (sostegno al mercato e pagamenti diretti agli agricoltori) al secondo pilastro (sviluppo rurale), in quanto riflette lo spirito della politica agricola comune. Lo sviluppo rurale è uno strumento indispensabile per la ristrutturazione del settore agricolo e per incoraggiare la diversificazione nelle zone rurali.

Tuttavia, il Parlamento non può accettare il modo in cui il Consiglio ha affrontato, ancora una volta, la questione e le modalità seguite dalla Commissione per dare attuazione al mandato conferito dai Capi di Stato e di governo¹.

1. Cofinanziamento della PAC

A differenza delle norme applicate a tutti gli altri Fondi strutturali e delle precedenti disposizioni sulla modulazione, la proposta non prevede il cofinanziamento. Inoltre, la Commissione, come affermato nella sua dichiarazione n. 10 sull'AII, del 17 maggio 2006, si è impegnata a sforzarsi di garantire che tale meccanismo rispecchi quanto più fedelmente possibile le norme di base che disciplinano la politica di sviluppo rurale. La modulazione volontaria, non cofinanziata, provoca gravi problemi, in quanto viola i principi della responsabilità condivisa e dell'addizionalità dei fondi comunitari.

Nella relazione Böge (A6-0153/2005) il Parlamento ha inoltre proposto di risolvere i problemi di finanziamento della PAC introducendo un nuovo meccanismo di cofinanziamento nella politica agricola dell'UE.

2. Regolamento finanziario

La modulazione comporta un trasferimento all'interno della rubrica 2 del QFP 2007-2013 ed incide quindi sulla classificazione delle spese. La proposta della Commissione non prevede, tuttavia, disposizioni dettagliate quanto alle modalità di trasferimento degli importi all'interno del bilancio, dal capitolo 05 03, pagamenti diretti, al capitolo 05 04, programmi relativi allo

¹ Le riserve sono state formalizzate nella sua risoluzione sull'AII relativo alla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria e nella dichiarazione n. 9 sulla modulazione volontaria, P6_TA-PROV(2006)0210.

sviluppo rurale. Il Parlamento europeo desidera affermare chiaramente che questi stanziamenti possono essere trasferiti solo tenendo debitamente conto dei principi di specificità, unità e accuratezza del bilancio e di trasparenza, in conformità delle disposizioni del regolamento finanziario.

3. Ignorato il Parlamento europeo in quanto ramo dell'Autorità di bilancio (articolo 272, paragrafo 9, TCE)

Nel quadro della modulazione volontaria, gli Stati membri possono, unilateralmente e senza coinvolgere il Parlamento, aumentare la spesa prevista all'allegato I all'AII di parecchi miliardi di euro. Una modifica di portata così vasta senza il coinvolgimento preliminare dell'Autorità di bilancio, viola lo spirito e la lettera dell'AII.

4. Impatto sul calcolo del TMA

La diminuzione delle spese obbligatorie e l'aumento delle spese non obbligatorie relative alla modulazione volontaria avranno un impatto sul calcolo del tasso massimo d'aumento (TMA) che dovrà essere valutato più in dettaglio.

5. Non è stata effettuata alcuna valutazione d'impatto in via preliminare

È inaccettabile ed irresponsabile che la Commissione non abbia effettuato l'opportuna valutazione d'impatto prima di pubblicare la sua proposta, anche se ciò è richiesto dall'AII del 16 dicembre 2003 su "Legiferare meglio". La Commissione, inoltre, non ha predisposto una scheda finanziaria chiara e completa.

Alla luce di quanto sopra esposto in merito alle prerogative di bilancio del Parlamento europeo e in assenza di una valutazione d'impatto, il Parlamento non può esprimere il proprio accordo su un'iniziativa di portata così ampia.

Con riferimento alla dichiarazione n. 9 del PE sull'AII del 17 maggio 2006, il relatore per parere ritiene che sia utile esaminare la questione del cofinanziamento dell'agricoltura nel contesto della revisione 2008/09.

La commissione per i bilanci invita quindi la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a proporre la reiezione della proposta della Commissione.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di regolamento del Consiglio recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n. 1290/2005
Riferimenti	COM(2006)0241 – C6-0235/2004 – 2006/0083(CNS)
Commissione competente per il merito	AGRI
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 5.9.2006
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	10.7.2006
Relatore per parere Nomina	Herbert Bösch 6.9.2006
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	26.9.2006
Approvazione	26.9.2006
Esito della votazione finale	+ : 18 - : 0 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Reimer Böge, Herbert Bösch, Vito Bonsignore, Brigitte Douay, Salvador Garriga Polledo, Dariusz Maciej Grabowski, Ingeborg Gräßle, Nathalie Griesbeck, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, Anne E. Jensen, Janusz Lewandowski, Jan Mulder, Giovanni Pittella, Kyösti Virrankoski, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Albert Jan Maat, Mairead McGuinness
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...